

DIARIO

di Nino La 3^a

Qualche lettore si sarà accorto che mi ero inventata una rubrica: *caro diario*. Vorrei riprendere ora e questa volta per rispolverare curiosità che io scrivevo, a iniziare dal **1971**, quando durante l'estate le annotavo nel quaderno pensando che altrimenti avrei perso il ricordo.

Dopo 50 anni ormai le pagine acquistano un significato che va oltre la mia persona, come le antiche foto in bianco e nero che dapprima testimoniano un mondo privato e dopo molti anni diventano un documento che può interessare l'intera comunità.

A 15 anni cominciai a scrivere, d'estate, un compito per le vacanze; qualche foto, deplianti, biglietti ferroviari fra le pagine, a corredo delle notizie.

Curiosità, sintesi anche del periodo invernale: il **3.3.81** noto un **3** ricorrente, dovevo fare gli ultimi **3** esami all'università, abitavo al **3°** p. con **3** amici... *il resto alla fine*.

sabato 12 giugno '71

oggi escono *i quadri* della IV^a ginnasio ed allora con Nicola Campanella vado a Castrovillari **con la littorina**, di pomeriggio, sfruttando gli ultimi giorni di abbonamento. La porta del liceo si apre molto tardi, siamo stati promossi. L'ultima littorina l'abbiamo persa, andiamo verso il semicerchio a fare l'autostop, ci dà un passaggio il maestro Mario Sciarra con l'opel rossa.

domenica 13 giugno

Matrimonio di Franco Rinaldi nella chiesa di S. Antonio poi **al vecchio mulino**: panini imbottiti e dolci, musica con *gli anni futuri*.

martedì 15

Al pantano con la bici, foratura, io con la bici di Nicola vado a Mormanno a prendere l'occorrente per la riparazione, abbiamo visto una grossa serpe.

mer. 16

Prima al pastificio con la bici, poi a Campotense, giunti alla galleria la discesa ci ha indotto a proseguire quasi senza riflettere, fino a Morano;

la salita è stata dapprima dura, ma poi ci agganciamo al cassone di un'ape.

(accludo una foto del 1969 di una gara ciclistica da Mormanno a Campotense e ritorno).



Noto che dopo un mese il diario si semplifica con poche pagine per descrivere settimane e poi mesi interi: dai parenti a Sanginetto, dagli altri a Senigallia, ho descritto la mia lotta con i cavalloni cercando di rimanere sul materassino, ho seguito una gara di motocross, triste ritorno a

Mormanno dopo una sosta ad Assisi. Domani riapre la scuola.

Leggendo ora i quaderni rivivo quelle giornate, gli odori, lo stato d'animo; chi mi legge potrebbe ricordarsi di qualche episodio che ci accomuna e che aveva dimenticato.

Oppure alla rovescia: un amico mi ha ricordato il **recital natalizio**, io ho consultato il mio diario per trovare notizie ed è stata una conseguenza la stesura del presente *pezzo*.

ESTATE 1977 e poi fino a Natale

Racconto dei viaggi a S. Giuseppe Vesuviano dove mio zio acquistava merce per la *putia*, del **festival pop** a Castrovillari, del **recital natalizio: *la libertà non è un'opinione***, al cinema S. Giuseppe, organizzato dai frati Stigmatini, cantavamo *Dio è morto* e si faceva la critica alla civiltà dei consumi, ai programmi televisivi: **F. Tarantino sfascia un televisore sul palco**.

Al termine dibattito in sala.

Racconto delle manifestazioni di protesta a Castrovillari, delle occupazioni delle scuole, le attività alla **comunità cristiana**, i contatti con il **collettivo comunista** che organizzava il cineforum.



1978 e oltre

Ho perduto la chiave di casa, la ritrovo dai vigili, i primi amori, il concerto di Fausto Leali a Mormanno, le pasquette in campagna, con gli amici pitturo un'abitazione, a Ruggio con gli svizzeri del gruppo cattolico, ai concerti di *CARPINETA* a Paola, Cetraro, Gizzeria, Campotenese, Mirto.

Un appunto con i riferimenti al **3 (La Terza)**: a Firenze in **3** stanze, i miei genitori si sono sposati il **3.3.56**, **3** nonni, **3** zii.

La mia famiglia: **3** + io, **3** fidanzate, **3** cani, la mia regione aveva **3** province, da Firenze ritornavo a Mormanno **3** volte all'anno. Fatti interessanti mi sono capitati a **3**bisacce e a **3**viso; le mie **3** auto: alfa **33**, 145 e 147. Ci sono altri riferimenti al **3** ma sono fatti personali che mi tengo per me.

Una vita come tante la mia, quella che traspare dai diari, tante giornate di noia, tanti episodi che non meritano di essere citati perché, anche per me, oggi a distanza di molti anni, non significano nulla, ma all'epoca riempivano le mie giornate estive ed ero sereno.

E' difficile fare paragoni, certo oggi i ragazzi trascorrono molto tempo con i maledetti smartphone,



io guardo il fotografo NIK DE FRANCO, mio fratello non capisce ma mi imita aprendo lo sportello dall'altra parte

credono di conoscere tutto, anche lo studio avviene con i siti internet, stanno delle ore a scorrere *il rullo* nella speranza che arrivi una notizia nuova; forse fanno poca ginnastica anche se vanno in palestra, calcetto, ballo, ma noi forse ci muovevamo di più, cercavamo il contatto fisico, facevamo chilometri a piedi per incontrare le persone, le passeggiare su e giù per il corso, i giri nei vicoli; non si telefonava al meccanico, al falegname, all'idraulico, bisognava incontrarli; le foto arrivavano dopo settimane, come le lettere, come le telefonate.

Oggi è scomparso il tempo dell'attesa e ciò è negativo.